



COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. Registrazione **21** Seduta del **29/06/2020** N. Protocollo **13837** Data pubblicazione: **03/07/2020**

OGGETTO

TARI ANNO 2020. DETERMINAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI STRAORDINARIE. MODALITÀ E SCADENZE DI PAGAMENTO. VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze

consiliari, convocato dal Presidente **Giacomo Rosario DEMICHELE** con avvisi scritti e recapitati a

norma di legge, si è riunito, in sessione ed in seduta pubblica di convocazione il Consiglio Comunale.

Sono presenti, alle ore 20,55, per la discussione dell'argomento all' o.d.g. i seguenti Consiglieri:

Salvatore PUTTILLI	SI	Giacomo Rosario DEMICHELE	SI
Arianna CAMPOREALE	SI	Grazia DIPACE	SI
Aniello MASCIULLI	SI	Giuseppe Arcangelo DIPAOLA	SI
Giuseppe BRUNO	SI	Michele LAMACCHIA	SI
Flora MANCO	SI	Giovina d'ADDATO	SI
Giuseppe ZINGARO	SI	Luigi DIPACE	SI
Carla Antonia DISTASO	SI	Francesco CAMPOREALE	SI
Fabio CAPACCHIONE	SI	Daniela RONDINONE	SI
Aniello VALENTE	SI		

Totale Consiglieri presenti su **17** assegnati al Comune.

Assiste alla seduta il **Segretario Generale Giuseppe BRUNO**

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente, alle ore 20,55, dichiara aperta la discussione per l'esame dell' argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'inizio del presente punto risultano presenti n. 17 Consiglieri comunali.

Ore 20,55

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale gli interventi e le dichiarazioni fatte dai consiglieri nel corso della discussione sono riportate quale allegato multimediale.

In attuazione di quanto previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19.05.2015, il presente verbale, riporta i motivi principali della discussione, oltre al testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti.

Il Presidente del Consiglio comunale Demichele Giacomo Rosario: passa al quarto punto all'ordine del giorno "TARI anno 2020, determinazione tariffe e agevolazioni straordinarie modalità e scadenze di pagamento - Variazione di bilancio".

Il Sindaco Puttilli Salvatore: allora Consiglieri con la delibera di Consiglio odierna andiamo sostanzialmente a ratificare ad approvare ciò che la Giunta ha determinato con la delibera 75 del 19 giugno scorso in ordine alla TARI 2020 sia in termini di proposte di agevolazioni straordinarie delle stesse che di modalità e scadenze di pagamento della tariffa; partiamo dalle scadenze la prima rata Tari si pagherà entro il 31 luglio 2020 e poi a seguire le successive il 31 agosto e il 30 settembre il 31 ottobre e il 30 novembre e il 30 dicembre, tutte queste rate di pari importo sono e saranno dovute a titolo di acconto sulla base delle tariffe TARES 2019 applicate al 2020; si procederà a conguaglio e saldo solo successivamente all' approvazione del PEF 2020 e delle tariffe come da nuovo metodo sancito da l' autorità Arera secondo appunto quanto disposto dall' articolo 107 comma 5 del DL 18 del 2020; l' eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 ed i costi determinati per l' anno 2019 potrà essere ripartito successivamente in tre anni a decorrere dal 2021; disponiamo poi e siamo chiamati a deliberare in via eccezionale e per l' anno 2020 la dovuta riduzione e agevolazione TARI per le utenze non domestiche colpite dal Covid dalla correlata crisi economico finanziaria quindi agevolazione quantificata dagli uffici in base alla delibera Arera e ai famosi allegati che individuavano diciamo ben precisamente i codici ATECO su cui intervenire e contrariamente alla prima stesura diciamo delle disposizioni dell' autorità hanno consentito di incidere sulla parte variabile della tariffa perché come dicemmo all' inizio qualche tempo fa diciamo in prima battuta le dovute agevolazioni per le utenze non domestiche chiuse dovevano gravare sic et simpliciter sulle utenze che erano restate aperte, il che diciamo era difficilmente diciamo immaginabile, praticabile quindi successivamente è stato consentito agli enti di incidere sulla parte variabile della tariffa a condizione però visto che le risorse dello Stato non sono ancora arrivate a sostegno di queste agevolazioni con risorse del proprio del proprio bilancio, quindi noi quantifichiamo secondo l' allegato di questa delibera una variazione di bilancio di 35.000 euro che va a ridurre il prelievo complessivo della TARI e che praticamente viene finanziato con una apposita variazione di bilancio che approviamo contestualmente stasera; viene finanziata con risorse del bilancio comunale però attenzione rivenienti da un' operazione precedente che abbiamo fatto che è quella di rinegoziazione dei mutui che ci consente in questo momento di far fronte in maniera abbastanza indolore a questa possibilità che diamo a tutti coloro i quali sono stati chiusi quindi la riduzione agevolazione di che trattasi quindi come già detto incide sulla parte variabile della tariffa è pari al 30 per cento corrispondente appunto a tre barra quattro mesi per tutte le attività economiche che sono indicate nell'allegato A di cui parliamo; il tutto appunto elaborato sulla base della delibera 158 del 2020 e tenuto conto appunto dell' avvenuta chiusura di queste utenze non domestiche come da delibera di Giunta numero 75 del 19 giugno scorso, cioè arriviamo praticamente laddove ci eravamo prefissati di arrivare nel senso che è in questo momento che noi avevamo il tempo per farlo, abbiamo predisposto gli atti propedeutici per farlo arriviamo in questo momento a consentire di beneficiare di riduzioni le utenze non domestiche di cui all' allegato A questa delibera di beneficiare appunto di queste riduzioni agevolazioni straordinarie perché sono solo per quest'anno 2020 chiaramente la partita della TARES è ancora in fase di evoluta discussione e quel che è certo è che adesso occorre intervenire, quello che accadrà da qui a qualche mese forse non lo sanno nemmeno a Roma perché ci sono aspre contese in termini di posizioni tra Governo e legislature e ANCI e autorità Arera che sta sfornando delibere da questo punto di vista che sono difficilmente attuabili e concretizzabili anche la redazione del PEF che siamo chiamati ad approvare entro il 31/12 al momento salvo ulteriori proroghe anche l' approvazione del PEF è piuttosto complessa e pone nella condizione gli uffici, un po' tutti gli uffici degli enti locali in condizioni di grave difficoltà nel determinare appunto quelli che sono tutti gli obblighi relativi ai nuovi piani economici finanziari della TARES; è inutile

nascondersi che la stessa ANCI a più riprese con il Presidente nazionale ha evidenziato che il problema più serio che hanno i Comuni in questo momento è proprio il problema della copertura dei costi del servizio a fronte di una crisi che morde e ha morso diciamo l'economia sia delle utenze non domestiche ma anche delle famiglie e che diciamo a regime potrebbero porre i Comuni nella condizione di avere qualche difficoltà in termini di copertura delle entrate per servizi indispensabili, abbiamo però noi la ragionevole certezza perché abbiamo visto i conti dell'ente di poter credere di poter affrontare con serenità l'eventuale carenza di entrate ma questo poi ne parleremo anche in seguito e comunque siamo in attesa sempre delle risorse statali per consentire l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, una parte di queste risorse sono già arrivate seppur minime, si spera di averne altre, gli stessi equilibri di bilancio sembra ormai ufficiale vengono rinviati a settembre, quindi proprio per questo perché abbiamo i Comuni, non noi, penso proprio di no, la maggior parte dei comuni potrebbero avere delle serie difficoltà a far quadrare i bilanci e a trarre la linea degli equilibri a luglio quindi per questo il legislatore ha previsto ma è certo la proroga sia dei bilanci di previsione che degli equilibri di bilancio, noi siamo nella in una buona posizione ritengo perché abbiamo approvato il bilancio certo non a dicembre ma in tempo diciamo abbastanza utile in condizioni di crisi perché tanti Comuni sono ancora nella condizione di non poter approvare il bilancio di previsione. Altra questione seria è quella dei rendiconti perché anche lì laddove esiste la spada di Damocle anche della caduta dei Consigli comunali noi almeno gli atti li abbiamo depositati e quindi diciamo al più tardi il 15 Presidente noi saremo in Consiglio per discutere e credo che ce la faremo anche con un eventuale diffida della Prefettura quindi però molti leggevamo stamattina che molti Comuni sono ancora nella condizione di non aver depositato gli atti quindi io non lo so che soluzioni troveranno per far sì che non cadano diciamo la spada di Damocle delle amministrazioni una dietro l'altra credo che una soluzione la dovranno trovare ma di questo diciamo parleremo ne possiamo già parlare perché gli atti non in quest'Aula perché non è ancora all'ordine del giorno ma del consuntivo, gli atti diciamo sono depositati sono chiari sono disponibili diciamo per tutti quindi Presidente se ci sono ulteriori miei interventi diciamo dopo lo deciderò in base alla discussione grazie.

Il Consigliere Comunale Lamacchia Michele: ci sono un paio di questioni pregiudiziali che credo vadano affrontate: le tariffe vengono formate entro la data di approvazione del bilancio, noi il bilancio l'abbiamo approvato, adesso è una modifica alle tariffe che si approva in sede di bilancio, c'era il 34 che prevedeva la possibilità di fare il regolamento TARI entro il 30 giugno, però oggi si va a modificare una delibera che è connessa con il bilancio, quando il bilancio è stato già approvato, c'è una discussione in merito su questo aspetto che chi ha già usufruito dell'allungamento dei tempi o ha già approvato il bilancio non può più usufruire di eventuali modifiche alla normativa delle tariffe, quindi io ve lo voglio dire perché questa è una delibera che va al ministero delle finanze ed è un primo elemento.

Secondo elemento: il parere del revisore dei conti è stato depositato oggi, non potete giocare perché allora stabiliamo che quanto scritto nel regolamento che vanno depositati on-line non vale, non vale è valido quando è depositato presso la segreteria, o uno o l'altro; chi poi istruisce gli atti credo che abbia il dovere di informare gli organi; la possibilità di modificare le tariffe dopo che si è approvato il bilancio, è diciamo per lo meno sottoposto a un giudizio, diciamo anche perché questa tariffa va pubblicata ed è un primo elemento, secondo elemento io vorrei così tra virgolette leggersi cosa abbiamo proposto in sede di approvazione del bilancio, se vi ricordate noi come gruppo facemmo una proposta che giudichiamo di buon senso decidemmo e dicemmo: non passiamo alla discussione dell'ordine del giorno rinviando il pagamento, bisogna approvare il nuovo regolamento TARI entro il 30 giugno, quindi l'approdo della nostra proposta era molto semplice: rinviando tutto al regolamento fino al 30 giugno e fino a quella data non si pagano le rate TARI, anche perché credo che siano sospesi i termini di pagamento eccetera eccetera.

Era una proposta e lo abbiamo fatto, oltre alla riduzione del 30 per cento, quindi primo, nessuno vietava a quell'epoca al Comune, anche perché mi chiedo oggi è il 29 giugno, stiamo discutendo di nuove tariffe e di nuove scadenze però oggi c'è una delibera in atto, valida a tutti gli effetti fino a quando non sarà modificata, non so quando, fra poco, però ad oggi ufficialmente la scadenza della prima rata è al 30 giugno ed i cittadini non hanno ricevuto nessuna cartella di pagamento quindi qualcuno non ha rispettato la decisione del Consiglio comunale; questi sono i fatti, oggi entro oggi cioè i cittadini non hanno ricevuto la comunicazione di come pagare e quindi si è di fatto disatteso ad una delibera del Consiglio comunale in materia ed è l'altro elemento. I fatti questi sono i fatti, la scadenza della quarta delibera è era 30 giugno 31 luglio 31 agosto e da settembre 30 di ottobre 16 dicembre, oggi entro oggi cioè, i cittadini non hanno ricevuto la comunicazione di come pagare.

Poi andiamo nel merito della proposta: si dice di pagare in rate uguali, bisogna dire nei limiti del 90 per cento di quanto stabilito nel 2019 poi c'è il conguaglio a smaltire nei tre anni o anche in un solo anno, ma deve essere nei limiti del 90 per cento di quanto stabilito nel 2019 non può essere indicato il 100 per cento, come è stato fatto.

Vi comunico anche ma qualcuno lo avrà anche letto, che sorge un problema di legittimità costituzionale, basti pensare ad un cittadino che si trasferisce a San Ferdinando in quell'anno e deve pagare i servizi dell'anno precedente: su quale base?

Oppure il cittadino che se ne va da San Ferdinando non paga più e lascia la sua quota appesa.

C'è già una discussione molto approfondita su questo aspetto e ci sono già state delle sentenze della Corte dei Conti per cui non si possono spostare conguagli sui contribuenti dell'anno successivo. Quindi la tariffa nel 2020 del deve essere del 90 per cento di quanto stabilito nel 2019, non del 100%, ed è un primo elemento; l'altro elemento: le categorie, ci sono alcune cose veramente che fanno a cazzotti con le regole, vediamole: allora si dice musei biblioteche scuole associazioni luoghi di culto intere categorie ad eccezione delle associazioni delle organizzazioni economiche di datori di lavoro e professionali; vi chiedo le sedi delle associazioni culturali sportive e politiche in questi mesi sono state chiuse, anche le associazioni sindacali sono state chiuse era vietato entrarci, perché escludere dal benefit? I CAF o il PD che paga la tassa, la sede era chiusa come tutte le associazioni sindacali.

Poi c'è uffici agenzie e studi professionali: francamente l'unica gli unici professionisti che dovevano essere esclusi, sono inclusi, non pagano, i medici, che è l'unica categoria che è rimasta sempre aperta, gli avvocati gli ingegneri lavoravano durante l'emergenza covid-19?! Studi di architettura e ingegneria attività di studio e di supporto alle imprese lavoravano questi?! Non so se mi sono spiegato, lavoravano?! Gli unici studi che hanno lavorato sono gli studi medici, io ho lavorato sempre; ma gli altri studi professionali?

Dicevo poi l'altro aspetto è il commercio al dettaglio: ci sono alcuni che tra virgolette sono stati chiusi come gli installatori di impianti, chi faceva attività di riparazione ma gli installatori come tali se si chiude la filiere edile anche gli installatori chiudono, non è che posso fare l'impianto in testa a qualcheduno; i banchi di mercato di generi alimentari: il mercato era chiuso, come si fa a non includere i banchi di generi alimentari?! Perché erano chiusi cioè il mercato settimanale è stato chiuso! Ma qua non lo si dice!

Non so se quindi chi ha redatto non ha letto fino in fondo anche perché posso dire una cosa, adesso gli studi professionali dal primo luglio sono cambiati, invece di stare nella dodicesima categoria sono andati nella prima perché ha dato visto che non sono perché erano quelli che pagavano di più non sono non devono pagare di più perché non sono più produttori di così grandi rifiuti che non è stato neanche previsto questo per esempio.

Credo che vada fatta una rivisitazione complessiva e anche di buonsenso fra chi è stato effettivamente chiuso e chi tra virgolette non lo sia stato ed è un primo elemento. Chi ha redatto non ha letto fino in fondo.

Secondo elemento come è stata fatta la quantificazione: ricordo il PEF del 2019 la quota non abitativa era il 20 per cento, su 2 milioni e 400.000 euro di tari il 20 per cento sono 480.000 euro, anche ipotizzando solo la quota variabile che circa il 60 per cento della quota fissa, significa che sono circa 300.000 euro, il 30 per cento sono 100.000, non credo che gli esclusi banche e assicurazioni e poche altre, chi fa le grosse imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, rappresentano i due terzi di chi è stato tra virgolette chiuso quindi anche in questo caso credo che sia stata fatta una previsione molto molto bassa.

L'altro elemento e chiudo volevo dire anche all'estensore della delibera che non bisogna essere contro i cittadini a priori, anche per la TARI è previsto l'adesione lunga, quindi non è che chi paga con ritardo di due giorni, ha la sanzione del 30 per cento, non è così, nel senso che è previsto il ravvedimento operoso dove, in base ai giorni ai mesi o agli anni di ritardo ... dopo un anno si paga un ottavo della sanzione e quindi questo va detto nella delibera: salvo ravvedimento operoso.

A me pare quindi che la delibera sia tardiva non sappiamo se è legittima, è stata dosata male ma poi c'è un elemento fondamentale il primo luglio entrerà in vigore la delibera 443 dell'Arera dove al cittadino che riceve la cartella, bisogna fornire una serie di atti ed attività per la trasparenza amministrativa per che cosa paga, ivi compreso il livello del servizio, che cosa gli spetta nel servizio, ci sono tutta una serie molto ampia di informazioni da fornire nella cartella obbligatorie a pena di nullità dell'atto; nella delibera viene detto di mettere il minimo previsto dalla delibera 443 ma anche il minimo previsto, non saprei se l'ufficio e il gestore e tutti gli altri enti ove conferiamo i rifiuti sono in grado di fornire queste informazioni; non saprei dove lo portiamo, conferiamo i rifiuti sono attrezzati per dare le notizie necessarie per poter compilare la cartella. Consideriamo che l'avviso deve arrivare almeno quindici giorni prima altrimenti non è valido, non so se entro 15 giorni l'ufficio è in grado di calcolare il tributo con tutte le attività e così via.

Infine le modalità di pagamento, il modello F24 è a costo zero, PagoPA ha un costo è un'attività di intermediazione che costa e quindi bisogna anche in questo caso fare attenzione ad indicare le modalità perché PagoPA costa, bisogna fare attenzione, verificare quali sono gli istituti convenzionati con PagoPA per favorire anche col pagamento elettronico a costi quasi pari a zero. Il costo di PagoPA potrebbe rivelarsi un ulteriore aggio nei confronti dei cittadini. Questo è il concetto perché non è obbligatorio non è un ulteriore vuol dire aggio, è aggio nei confronti dei cittadini che sono lì che non pagano.

Il Consigliere Comunale Camporeale Francesco: noi abbiamo fatto abbiamo fatto una battaglia su questo, per andare incontro a chi ha tenuto chiusa l'attività per due mesi, noi poi bene o male comunque alla fine a quello che dicevano la riduzione del 30 per cento quindi noi non siamo contrari a priori, però riteniamo che alcune cose dobbiamo definirle meglio fra cui per esempio una cosa fondamentale l'ha già detto il consigliere Lamacchia perché in questa delibera viene richiamata la delibera numero 11 del 30 aprile la base su cui calcolare le cinque tasse di acconto che erano il 90 per cento e non mi sembra abbiamo girato dappertutto, non mi sembra

che sia stata modificata e siccome voi la richiamate con la delibera cioè alcune cose dovremmo modificarle, però in linea di principio noi non siamo assolutamente contrari poi vediamo cosa dice il Sindaco e vediamo su cosa diciamo modificato.

Il Sindaco Puttilli Salvatore: la delibera allo stato io la ritengo un gran bel lavoro nel senso che è stato fatto tutto il possibile per poterla rendere al meglio in una condizione di incertezza diciamo di complessità notevole; il problema del 70 e 30, 90 e 10 è un problema che si è posto in termini di difficoltà di bollettazione successiva perché avremmo dovuto poi successivamente nel corso dei mesi emettere 2, 3 bollettazioni con gravi ripercussioni sulla funzionalità degli uffici che non ce l'avrebbero fatta quindi si è preferito, è stato di necessità virtù, agire sul 30 per cento così come abbiamo deciso e lavorare anche sul conguaglio; verificiamo sul conguaglio e sulla possibilità di ripartire lo stesso su tre anni quindi qualche beneficio ne potrebbe derivare per l'utenza anche e soprattutto da quello ma verificheremo nel corso del tempo se come e quando diciamo sarà consentito, è possibile, al momento lo è, quindi è stato un problema tecnico che ci ha impedito perché io l'ho chiesto ci ha impedito di fare, perché sarebbe stato eccessivo diciamo rifare la bollettazione e poi eravamo già in ritardo sostanzialmente; siamo adesso ad emettere nei prossimi giorni la bollettazione da luglio a dicembre, riguardo alla questione che citava il Consigliere Lamacchia in relazione all'adempimento diciamo in termini di avviso di accertamento esecutivo, all'adempimento normativo che siamo chiamati ad adempiere in base al comma all'articolo 1 comma 792 della legge 160 del 2019 che comunque dobbiamo recepire, comunque se ne riparlerà in sede regolamentare nel senso che comunque questo lo porteremo, questa modifica sarà necessaria portarla il mese prossimo. Credo Presidente che sia già all'ordine del giorno la necessità di rivedere diciamo il regolamento IUC relativo alla TARI entro il mese di luglio quindi quella questione se ne parlerà quando affronteremo il regolamento.

Diciamo che siamo adesso ad emettere nei prossimi giorni la bollettazione da luglio a dicembre riguardo alla questione che citava il Consigliere Lamacchia in relazione alla delibera all'adempimento diciamo in termini di avviso di accertamento esecutivo, all'adempimento normativo che siamo chiamati diciamo a cui siamo chiamati ad adempiere in base all'articolo 1 comma 792 della legge 160 del 2019 che comunque dobbiamo recepire comunque se ne riparlerà in sede regolamentare nel senso che comunque questo lo porteremo, questa modifica sarà necessaria diciamo a portarla il mese prossimo.

Non possiamo certo modificare un deliberato diciamo qui c'è una variazione di bilancio e un parere del revisore dei Conti ci sono gli uffici che ci hanno lavorato per più di un mese. I cittadini andranno a pagare meno tasse.

Il Consigliere Comunale Lamacchia Michele: ad un ingegnere ad un avvocato procede con impugnazione, da questo punto di vista le tariffe superate dalla legge e qual'è il punto.

Il conguaglio si fa nel momento in cui fai il PEF e verifico quali soldi alle effettive tariffe, non so se mi sono spiegato, la sesta tariffa la sesta la fai quando fai il PEF vai a determinare il costi e decidi se quanto pagato tra virgolette è di più e vai a fare poi il conguaglio non so se mi sono spiegato, ma delle prime cinque rate va fatto sempre sulla base sulla figura a quattro rate come si fa sempre sulla base, o sei rate sempre sulla base del 90 per cento, alla fine qua si andrà a fare le tariffe entro il 31/12/2020 con il PEF deve determinare se qual è valido, sempre che il TAR come dire non annulla le tariffe del 2019 perché sarebbe come dire un'altra cosa poiché vorrei volevo ricordare anche questo non lo so, quindi i conti vanno fatti sul 90 per cento ma non sul 100 per cento; ma dove è scritto che la sesta rate è a conguaglio dove è scritto dove è scritto che la sesta rata a conguaglio, si allora dove è scritto, tu la sesta rata se la fai a conguaglio la deve per forza fare dopo il PEF, è chiaro eh ma se fai i conti le prime cinque devono essere il 90 per cento del primo 5 diciamo, perché la data di conguaglio non l'ha mai determinata adesso la vai a determinare, bene ma adesso che fai sei rate sono tutte sei sono del 100 per cento non è al 90 per cento e che c'entra l' 84 e il 100 per cento che vai a chiedere tu, se si stabilisce in 6 rate deve fare sul 90 per cento di quanto deciso l'anno scorso, perché quando io dico questi signori, non ci sono qualcuno che pagherà di più qualcheduno che pagherà di meno chi ha un figlio in meno chi si è ridotta la stanza chi ha cambiati categorie quali pagheranno di meno, perché tu devi chiedere più si è fatto il 90 per cento proprio in questo senso perché tu devi far pagare di più di quanto dovuto, è chiaro? Questo e questo è il concetto allo si fa il 90 per cento se sono seirate dal 90 per cento a fine dopo il PEF si fa il conguaglio del 10 per cento oppure di quanto uscirà perché può darsi che il PEF possa essere come dire al ribasso; adesso a Trinitapoli hanno aggiudicato la gara ponte eh non lo so ma dato che se l'ha aggiudicata la stessa impresa, spero per tutti quanti spero per tutti quanti che sia come dire superiore perché ha previsto servizi maggiori di quei nostri ed è una popolazione maggiore di quella nostra se poi è più basso di quanto paghiamo come ci siamo andati ci sono problemi ci sono problemi, da che è stato aggiudicato io aspetto che pubblicano la determina di aggiudicazione quindi con i prezzi in modo tale che possiamo, però vi invito tra virgolette io vi invito a fare in questa maniera: si decide che le rate vanno dal 31 luglio ci si rivede il 15, 16 o se ritenete prima se li fanno bene i conti e si va a definire, verificate le categorie perché che guardate che dire agli studi professionali che sono stati chiusi che devono pagarla, gli unici soggetti che sono stati aperti sono i medici, però gli altri studi erano obbligati a stare

chiusi e allora si fa una rivisitazione si viene non so se mi sembra una buona cosa anche perché dovete verificare se tutti i gestori vi hanno dato le informazioni per la trasparenza verificate questo, non soltanto basta chiederlo, perché bisogna vederle ma bisogna verificarle.

Il Sindaco Puttilli Salvatore: la discussione è interessante ma non possiamo certo modificare un deliberato diciamo qui c'è una variazione di bilancio e un parere del revisore dei Conti ci sono gli uffici che ci hanno lavorato per più di un mese, torno sull'allegato allora io ho chiesto l'Assessore Masciulli è testimone perché era insieme a me negli incontri, ho chiesto più volte di andare a verificare utenza per utenza laddove vi era stata diciamo più sofferenza o meno sofferenza, era praticamente impossibile diciamo che potessimo arrivare al dunque ci è venuta in soccorso la delibera 158 dell'Arera che a un certo punto ha tranciato e ha detto questo è l'allegato con i codici ATECO e gli uffici hanno ritenuto e noi abbiamo concordato quel punto di andare diciamo col 30 per cento di agevolazioni se de plano su ciò che ci veniva indicato dalla delibera 150 perché comunque raggiungevamo lo scopo di questo fatidico 30 per cento che era stato tra l'altro la richiesta diciamo dell'opposizione il mese scorso, quindi io penso Presidente riguardo il PagoPA noi diamo questa opportunità che però ha sicuramente dei costi; intanto è un'opportunità perché è previsto comunque l' F24, io ho visto oggi diciamo le lettere che devono arrivare con la tariffa e diciamo viene previsto anche come si compila diciamo l' F24 con tutte le causali e quant'altro e lasciamo in questo caso ai cittadini la facoltà di elaborare l' F24 editabile, perché altrimenti arriverebbero venti pagine a casa, la facoltà di elaborare diciamo l' F24 editabile secondo quanto indichiamo ovviamente se hanno difficoltà gli uffici sono a disposizione però è importante perché molte volte diciamo io ho visto può essere molto utile in termini di velocità nel senso che andiamo anche i punti dove regolarmente si gioca il Lotto si pagano le bollette qua, andate e paghiamo senza fare le file paghiamo subito la TARI a condizione di avere i soldi per farlo quindi diciamo credo che sia molte delle cose dette dal Consigliere Lamacchia io diciamo devo dire la verità le avevo anche condivise le ho affrontate con gli uffici e devo dire gli uffici non sono impreparati sotto questa materia perché li conosciamo e quindi credo che sia stato fatto comunque al momento un buon lavoro e a testimonianza di questo vi posso dire ma diciamo a microfoni spenti che questa delibera mi è stata anche chiesta da altri colleghi anche fuori dal nostro territorio per poterla diciamo in qualche modo leggere e andare ad esaminarla per poterla produrre e quindi io credo Presidente credo che non possiamo diciamo accogliere le proposte dell'opposizione anche perché rimetterebbe in discussione un deliberato che è già molto complesso e complicato e su cui siamo anche in ritardo nel senso che dobbiamo comunque procedere per far sì che i servizi indispensabili non debbano soffrirne diciamo perché noi stiamo continuando noi stiamo pagando l' impresa senza avere ancora le entrate e quindi noi dobbiamo procedere su tre anni si va su tre anni, se il conguaglio negativo vai su tre anni, adesso la delibera è quella e si va avanti quindi abbiamo tutto il tempo per una variazione di bilancio non possiamo modificarlo in questo momento.

Il Consigliere Comunale Lamacchia Michele: nel momento in cui si applica per l'anno 2020 il 100 per cento invece del 90 per cento delle tariffe del 2019 si viola la legge, non è possibile andare avanti in questa maniera; ma poi quali pareri quali pareri c'è la legge ma c'è la legge va beh è un modo veramente barbaro e sì ma non lo so se è possibile cioè se è possibile andare avanti in questa maniera, ma lo dico per voi scusatemi, stiamo parlando delle tasse dei cittadini cioè non è possibile prevedere una tassazione superiore a quella prevista dalla legge. Occorre verificare che tutti i gestori abbiano dato le informazioni sulla trasparenza.

Il Presidente del Consiglio comunale Demichele Giacomo Rosario: dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Comunale Lamacchia Michele: come già anticipato durante la discussione la proposta di delibera è sbagliata ed è contra legem perché prevede di applicare per intero (100%) le tariffe dal 2019 senza applicare il 90 per cento delle stesse così come previsto dalla legge quindi i cittadini sono chiamati a pagare più di quanto la legge consente, al Comune di San Ferdinando, non ci sono tra virgolette motivazioni o giustificazioni plausibili ed è un primo elemento; secondo elemento fra le categorie non esentate ci sono categorie che sono state obbligate a stare chiuse e non vengono esentate; infine nel parere di congruità non c'è il dettaglio della specifica a nostro modo di vedere è stato ampiamente sottodimensionato da calcoli banalissimi e quindi quei 35.000 euro è proprio ampiamente sotto dimensionato.

Ad oggi sono cambiate le categorie di tassazione a cui alcune attività vanno inserite, ciò doveva essere fatto con regolamento TARI che per legge scade il 30 giugno quindi le tariffe saranno fatte sulla base di una previsione normativa caduca, che sta che al 30 giugno è caducata e quindi da questo punto di vista le tariffe sono illegittime; quindi io chiedo e chiedo al Presidente di espressamente di non passare al voto e di rinviare il punto per sistemare tutte queste attività diversamente noi non possiamo rimanere in aula per essere correi di una gestione delle tariffe che è voglio dire, oltre la legge.

Il Presidente del Consiglio comunale Demichele Giacomo Rosario: C'è una proposta di rinvio della delibera, chi è favorevole? 5 (Lamacchia, d'Addato, Dipace, Rondinone, Camporeale). Contrari? 12.

Abbandonano l'aula alle 21,45, per i motivi indicati nella dichiarazione di voto, i consiglieri Lamacchia, d'Addato, Dipace, Rondinone, Camporeale.

Il Presidente del Consiglio comunale Demichele Giacomo Rosario: constatato che non ci sono interventi legge e mette ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm. ed ii con la quale è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Visto il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 14/03/2014, che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU-TASI-TARI, successivamente modificato ed integrato con delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2014 e n. 10 del 19/02/2015;

Vista la legge 27 dicembre 2019 n.160 (legge di bilancio 2020), c.738, che a decorrere dall'anno 2020 ha abolito la IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI;

Visto l'art.57 bis del decreto fiscale n.124 del 26 ottobre 2019, convertito in legge n.157 del 19.12.2019, che, *in deroga al comma 683 e all'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296*, ha fissato per l'anno 2020 il termine per l'approvazione del regolamento e delle tariffe TARI sganciato dal termine di approvazione del bilancio di previsione, prevedendo l'autonoma scadenza del 30 aprile; detta deroga è stata disposta al fine di concedere ai comuni un maggior lasso di tempo in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti PEF secondo le nuove regole dettate da ARERA (deliberazione n.443/2019);

Visto l'art **107** del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 (decreto Cura Italia) che differisce al **30 giugno 2020** il termine previsto dall'art. 1, comma 683-bis, legge 27 dicembre 2013, n.147, per l'approvazione del regolamento e delle tariffe TARI; lo stesso articolo 107 al comma 5 prevede altresì che i comuni possono, in deroga all'art.1, commi 654 e 683, legge 27 dicembre 2013, n.147, approvare le tariffe TARI adottate per l'anno 2019, anche l'anno 2020, provvedendo entro il 31.12.2020 all'approvazione del PEF anno 2020; *l'eventuale congruaggio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021;*

Visto l'art **138** del D.L. n.34 del 19 maggio 2020 (decreto Rilancio) che ha disposto l'allineamento del termine per l'approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione, fissando conseguentemente al **31 luglio 2020** i nuovi termini di approvazione dei citati atti deliberativi;

Vista la delibera di Giunta Comunale n.75 del 19.06.2020 "Tari anno 2020. Proposta tariffe e agevolazioni straordinarie. Modalità e scadenze di pagamento";

Dato atto che l'approvazione delle tariffe annuali della TARI, disciplinata dall'articolo 1, commi da 641 a 668 e da 681 a 691, della L. 147/2013 e dal Regolamento, è di competenza del Consiglio Comunale;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2020 ad oggetto "Scadenza rate Tari 2020. Approvazione";

Rilevate le difficoltà di famiglie e imprese in questo particolare periodo conseguenti alla pandemia da Covid-19 si ritiene doveroso posticipare le scadenze TARI precedentemente stabilite con la suddetta deliberazione;

Considerato che lo scorso 5 maggio ARERA ha approvato la deliberazione n.158/2020/R/RIF con la quale ha introdotto misure volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dall'emergenza Covid-19;

Dato atto che è ancora in corso di definizione il procedimento di attuazione della suddetta delibera Arera n.158 del 5 maggio 2020 essendo state rilevate diverse criticità;

Dato atto che nell'attuale contesto d'incertezza normativa ed economica, non vi sono allo stato le condizioni per poter procedere all'approvazione delle tariffe TARI secondo i criteri delle delibere ARERA, atteso che, da ultimo, la stessa Autorità, ha posto in consultazione un nuovo documento, n.189/2020/R/RIF del 26 maggio

2020, riguardante il calcolo delle Tariffe e del PEF secondo il nuovo metodo MTR, cui dovrà seguire una nuova delibera che modifica il metodo tariffario della Tari per tener conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in un continuo clima di incertezza determinato anche dalla già annunciata impugnazione, da parte di un'Associazione dei Comuni (ANUTEL) della Delibera ARERA n. 158 del 5 maggio 2020, atto presupposto al documento in consultazione n.189/2020/R/RIF;

Considerato, dunque, opportuno, alla luce della grave complessiva crisi economico-finanziaria e della situazione d'incertezza normativa, avvalersi della facoltà prevista dal legislatore con il comma 5 dell'art. 107 del D.L. 18/2020, deliberando dunque l'applicazione al 2020 delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019, al fine di poter garantire il regolare svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, con possibilità di "ripartire" in un arco di tre anni a decorrere dal 2021, gli eventuali conguagli che potrebbero derivare dalla differenza tra le tariffe 2019 applicate anche al 2020, ed il PEF che dovrà essere approvato entro il 31 dicembre 2020 mediante l'applicazione del nuovo metodo MTR;

Considerato, altresì, che:

- l'art. 58-quinques del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 ha modificato l'allegato 1 al Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, determinando lo spostamento degli immobili con destinazione "Studio professionale" dalla categoria 11 alla 12;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 13 marzo 2019, secondo le disposizioni di cui alla L. 147/2013, sono state approvate le Tariffe TARI per l'anno 2019;

Richiamata integralmente la suddetta Delibera di Consiglio Comunale 8/2019, per quanto in essa indicato ai fini della determinazione delle tariffe TARI;

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, di procedere ai sensi dell'articolo 107, comma 5, del D.L. 18/2020 ("Cura Italia") e, salva ogni successiva modifica normativa al riguardo, ad approvare per l'anno 2020 le tariffe sui rifiuti adottate per l'anno 2019, relativamente alle categorie di tassazione individuate dalla Legge e dal Regolamento comunale TARI;

Ritenuto, nell'ambito delle prerogative di cui alla disciplina della Tari (in particolare il comma 660, art.1 della legge 147/2013), di poter disporre ulteriori riduzioni e agevolazioni per le utenze non domestiche, colpite dalla grave crisi finanziaria causata dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti governativi di chiusura delle attività economiche, stabilendo la riduzione e/o agevolazione della parte variabile della TARI, per il solo anno 2020, nel modo di seguito indicato:

- pari al 30% della parte variabile, corrispondente a mesi 3/4 (tre/quattro), per tutte le attività economiche indicate nell'allegato A alla presente deliberazione, elaborato sulla base della delibera ARERA n.158/2020 tenuto conto dell'avvenuta chiusura come indicato nella stessa delibera;

Ritenuto, altresì, in considerazione del disposto l'art.15 bis del D.L. 34/2019 (decreto crescita), convertito in legge 28 giugno 2019 n.58, che prevede che a decorrere dal 2020, ferma restando la facoltà per il comune di determinare le scadenze di versamento, i versamenti che vengono a scadenza prima del 1° dicembre di ciascun anno siano effettuati sulla base degli atti adottati per l'anno precedente, mentre quelli successivi a tale data devono essere effettuati a conguaglio e saldo del tributo dovuto per l'intero anno sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre dello stesso anno, e in applicazione del disposto di cui all'art.107, comma 5, del DL 18/2020, dovrà procedersi con l'emissione di avvisi di pagamento in acconto della TARI alle scadenze di seguito determinate e con l'emissione di avvisi di pagamento a conguaglio e saldo successivamente all'approvazione del PEF e delle Tariffe come da nuovo metodo MTR di cui alle Delibere ARERA, secondo quanto disposto dallo stesso comma 5, salvo ogni eventuale rinvio o modifica disposti dalla legge o dall'Autorità stessa;

Dato atto, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 138 del D.L. 34/2020, in deroga al comma 683, dell'art. 1, della L. 147/2013 e al comma 169, dell'art. 1, della L. 296/2006, il Comune può approvare il Regolamento e le tariffe sui rifiuti ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020, entro il 31 luglio 2020;

Ritenuto di modificare ed integrare la precedente delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2020 e differire la scadenza della prima rata fissandola al 31.07.2020, e conseguentemente determinare le scadenze delle rate successive, al fine di procedere alla riscossione in conformità al suddetto meccanismo di tassazione;

Visto l'art.1, c.8 del d.l. 162/2019 (decreto mille proroghe) che ha previsto lo slittamento dell'obbligatorietà di Pago PA al 30 giugno 2020;

Visto l'art.1, c.786 della legge 160/2019 che annovera tra le modalità di versamento delle entrate tributarie dei Comuni la piattaforma di cui all'art.5 del codice di cui al d.lgs.7 marzo 2005 n.82 (CAD);

Dato atto che con deliberazione di G.C. n. 190 del 22.11.2019 l'Ente ha aderito al sistema dei pagamenti denominato PagoPA (d.lgs.7 marzo 2005 n.82) e con successiva D.G. n. 535/2019 è stato attivato il servizio di pagamenti elettronici PagoPA per tre entrate comunali tra cui la Tari;

Considerato che ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione;

Ritenuto di determinare le rate e le scadenze in coerenza con il descritto meccanismo di versamento e di recepire la nuova modalità di pagamento, definendo altresì le modalità di invio degli avvisi di pagamento Tari come segue:

- scadenze TARI anno 2020:

	1 ^a rata	2 ^a rata	3 ^a rata	4 ^a rata	5 ^a rata	6 ^a rata	Rata unica
TARI	31/07/2020	31/08/2020	30/09/2020	31/10/2020	30/11/2020	30/12/2020	31/07/2020

- le rate, di pari importo, con possibilità di versamento in unica soluzione (rata unica del 31/07/2020), sono dovute a titolo di acconto sulla base delle tariffe TARI anno 2019, applicate al 2020 e assumendo ai fini della tassazione la situazione esistente nell'anno 2020;
- i procederà a conguaglio e saldo successivamente all'approvazione del PEF e delle tariffe come da nuovo metodo MTR di cui alle Delibere ARERA, secondo quanto disposto dall'art.107, comma 5, del DL 18/2020; *l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021;*

- modalità di versamento:

- mediante modello F24, secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. n.241/1917;
- attraverso il servizio di pagamento elettronico "PagoPA"; verranno inviati modelli di pagamento precompilati;

ai sensi dell'art.63 del regolamento IUC e art.1, c.792, della legge 160/2019, al contribuente che non versi alle scadenze previste è notificato *avviso di accertamento "esecutivo"*;

ai sensi dell'art.1, c.695, legge 147/2013 e art.13 d.lgs.471/1997 e ss.mm.ii l'omesso o insufficiente versamento della tassa dovuta comporta l'irrogazione della sanzione del 30% dell'importo non versato;

- modalità di recapito degli avvisi di pagamento:

- invio per posta semplice o per posta elettronica; per imprese e professionisti che hanno l'obbligo di dotarsi di PEC per ricevere tutte le comunicazioni, ai sensi dell'art.6bis c.2 del d.lgs.82/2005, l'invio sarà effettuato via PEC agli indirizzi inseriti nel "Indice Nazionale degli Indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC)" presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli avvisi di pagamento tengono conto dei contenuti minimi obbligatori dei documenti di riscossione previsti dalla deliberazione Arera n.444 del 31.10.2019;

Visto il Bilancio di Previsione 2020-2022, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2020;

Ritenuto di dover procedere ad effettuare una variazione di bilancio al fine di disporre, in via eccezionale per il solo anno 2020, ulteriore riduzione/agevolazione per le utenze non domestiche, colpite dalla grave crisi finanziaria causata dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti governativi di chiusura delle attività economiche, quantificata, sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate, in € 35.000,00 e di finanziare la predetta variazione con fondi rivenienti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., rinegoziazione già deliberata dal Consiglio Comunale con delibera n.16 del 22.05.2020 e perfezionata in data 01.06.2020;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Acquisiti i pareri espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 267/2000;

Visto il parere reso dal Segretario Generale in ordine alla conformità della presente deliberazione a alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.lgs. 267/2000 (prot. n. 12167 del 26.06.2020);

Visto il parere favorevole della II^a Commissione Consiliare permanente "Attività finanziarie" prot. n. 13386 del 26.06.2020;

Con voti 12 favorevoli, (Lamacchia, d'Addato, Dipace, Rondinone, Camporeale, hanno abbandonato l'aula per i motivi indicati nella dichiarazione di voto), espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- **di modificare** la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2020 ad oggetto "Scadenza rate Tari 2020. Approvazione";
- **di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 107, comma 5, del D.L. 18/2020 ("Cura Italia"), per l'anno 2020, le tariffe adottate per l'anno 2019 riportate in allegato al presente deliberato, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **di dare atto che** le tariffe applicate all'anno 2020 sono quelle relative all'anno 2019, approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2019, secondo disposizioni di cui alla L. 147/2013 e che entro il 31 dicembre 2020 dovrà essere approvato il PEF 2020 con conseguente conguaglio dei costi determinati mediante applicazione del metodo MTR di cui alle Delibere ARERA e salvo ogni eventuale rinvio o modifica disposti dalla legge o dall'Autorità stessa;
- **di dare atto che** sull'importo delle Tariffe TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 502/1992 nella misura del 5%;
- **di dare atto che** gli avvisi di pagamento della TARI saranno emessi in acconto, suddiviso in rate di pari importo con le scadenze di seguito riportate e che, in applicazione del citato comma 5 dell'art.107, del D.L. 18/2020, ad esito della determinazione ed approvazione entro il 31 dicembre 2020 del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2020, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e i costi dell'anno 2019 potrà essere imputato in unica soluzione o ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
- **di disporre**, in via eccezionale per il solo anno 2020, ulteriore riduzione/agevolazione per le utenze non domestiche, colpite dalla grave crisi finanziaria causata dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti governativi di chiusura delle attività economiche, quantificata, sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate, in € 35.000,00, stabilendo quindi la riduzione e/o agevolazione della parte variabile della TARI nel modo di seguito indicato:
 - pari al 30% della parte variabile, corrispondente a mesi 3/4 (tre/quattro), per tutte le attività economiche indicate nell'allegato A alla presente deliberazione, elaborato sulla base della delibera ARERA n.158/2020 tenuto conto dell'avvenuta chiusura come indicato nella stessa delibera;
- **di stabilire** le seguenti scadenze TARI anno 2020:

	1 ^a rata	2 ^a rata	3 ^a rata	4 ^a rata	5 ^a rata	6 ^a rata	Rata unica
TARI	31/07/2020	31/08/2020	30/09/2020	31/10/2020	30/11/2020	30/12/2020	31/07/2020

- le rate, di pari importo, con possibilità di versamento in unica soluzione (rata unica del 31/07/2020), sono dovute a titolo di acconto sulla base delle tariffe TARI anno 2019, applicate al 2020 e assumendo ai fini della tassazione la situazione esistente nell'anno 2020;

- si procederà a conguaglio e saldo successivamente all'approvazione del PEF e delle tariffe come da nuovo metodo MTR di cui alle Delibere ARERA, secondo quanto disposto dall'art.107, comma 5, del DL 18/2020, comma 5; *l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021;*

- modalità di versamento:

- mediante modello F24, secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. n.241/1917;
- attraverso il servizio di pagamento elettronico "PagoPA"; verranno inviati modelli di pagamento

precompilati;

Ai sensi dell'art.63 del regolamento IUC e dell'art.1, c.792, della legge 160/2019, al contribuente che non versi alle scadenze previste è notificato *avviso di accertamento "esecutivo"*;

ai sensi dell'art.1, c.695, legge 147/2013 e art.13 d.lgs.471/1997 e ss.mm.ii l'omesso o insufficiente versamento della tassa dovuta comporta l'irrogazione della sanzione del 30% dell'importo non versato;

- modalità di recapito degli avvisi di pagamento:

- invio per posta semplice o per posta elettronica; per imprese e professionisti che hanno l'obbligo di dotarsi di PEC per ricevere tutte le comunicazioni, ai sensi dell'art.6bis c.2 del d.lgs.82/2005, l'invio sarà effettuato via PEC agli indirizzi inseriti nel "Indice Nazionale degli Indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC)" presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli avvisi di pagamento tengono conto dei contenuti minimi obbligatori dei documenti di riscossione previsti dalla deliberazione Arera n.444 del 31.10.2019;
- **di dare altresì atto che**, ai sensi dell'articolo 13, commi 15 e 15 ter, del Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. dalla L. 214/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno e che detta pubblicazione costituisce condizione di validità ed efficacia delle stesse, applicandosi in caso contrario gli atti adottati per l'anno precedente;
- **di approvare** le variazioni alle previsioni del bilancio 2020-2022, annualità 2020, di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di seguito specificate:

PARTE CORRENTE						
SPESA						
Missione	Cap.	Descrizione	Maggiore Spesa Cassa	Maggiore Spesa Competenza	Minore Spesa Cassa	Minore Spesa Competenza
1.04.1.0109	650..05	RIDUZIONE/AGEVOLAZIONE TARI-EMERGENZA COVID-19	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ -
Totale variazione Spesa Corrente			€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ -
PARTE MOVIMENTO FONDI						
SPESA						
Missione	Cap.	Descrizione	Maggiore Spesa Cassa	Maggiore Spesa Competenza	Minore Spesa Cassa	Minore Spesa Competenza
50.02.4.0403	14440	Rimborso Quota Capitale Mutui		€ -	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Totale variazione Spesa Movimento Fondi			€ -	€ -	€ 35.000,00	€ 35.000,00

• **di dare atto che** con le variazioni di cui innanzi non vengono alterati gli equilibri di bilancio; di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di procedere a dare esecuzione al presente atto

Con voti 12 favorevoli, (Lamacchia, d'Addato, Dipace, Rondinone, Camporeale, hanno abbandonato l'aula per i motivi indicati nella dichiarazione di voto), espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe BRUNO

IL PRESIDENTE
Giacomo Rosario

DEMICHELE

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe BRUNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe BRUNO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

[] Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe BRUNO

TARIFFE TARI ANNO 2019

Domestiche

Componenti		KA	Quota Fissa	Kb max	Quota Vari
D/1	Famiglia con nr. 01 componenti	0,81	1,59650	1,00	57,69472
D/2	Famiglia con nr. 02 componenti	0,94	1,85272	1,80	115,38943
D/3	Famiglia con nr. 03 componenti	1,02	2,01040	2,30	144,23679
D/4	Famiglia con nr. 04 componenti	1,09	2,14837	3,00	187,50783
D/5	Famiglia con nr. 05 componenti	1,10	2,16808	3,60	230,77886
D/6	Famiglia con nr. 06 ed oltre componenti	1,06	2,08924	4,10	266,83806

Utenze non Domestiche

codice	Descrizione	KC	Quota Fissa	KD	Quota Variabile
N/A01	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	0,45	€ 1,54416	4,00	€ 1,5579330
N/A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	0,36	€ 1,23533	3,20	€ 1,2463470
N/A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,63	€ 2,16183	5,53	€ 2,1538430
N/A06	Esposizioni, autosaloni	0,34	€ 1,16670	3,03	€ 1,1801340
N/A07	Alberghi con ristorante	1,01	€ 3,46579	8,92	€ 3,4741910
N/A09	Case di cura e riposo	0,90	€ 3,08833	7,90	€ 3,0769180
N/A11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	€ 3,08833	7,90	€ 3,0769180
N/A12	Banche ed istituti di credito	0,48	€ 1,64711	4,20	€ 1,6358300
N/A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	0,85	€ 2,91675	7,50	€ 2,9211250
N/A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	€ 3,46579	8,88	€ 3,4586120
N/A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessut	0,56	€ 1,92162	4,90	€ 1,9084680
N/A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	1,19	€ 4,08345	10,45	€ 4,0701010
N/A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	0,77	€ 2,64223	6,80	€ 2,6484870
N/A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	€ 3,12264	8,02	€ 3,1236560
N/A20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	€ 1,13239	2,90	€ 1,1295020
N/A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	€ 1,54416	4,00	€ 1,5579330
N/A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	€ 11,66700	29,93	€ 11,6572360
N/A24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	€ 8,78457	22,50	€ 8,7633750
N/A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	1,56	€ 5,35310	13,70	€ 5,3359210
N/A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	4,42	€ 15,16711	38,93	€ 15,1625850

CAT.	Descrizione	CONCESSIONE AGEVOLAZIONE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Intera categoria ad eccezione delle associazioni di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali
2	Cinematografi e teatri	Intera categoria
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	tutte, tranne le attività produttive della filiera alimentare
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	tutte tranne i distributori di carburanti
6	Esposizioni, autosaloni	intera categoria
7	Alberghi con ristorante	intera categoria
8	Alberghi senza ristorante	intera categoria
9	Case di cura e riposo	intera categoria
10	Ospedali	intera categoria
11	Uffici, agenzie, studi professionali	tranne Agenzia di Assicurazioni, Attività Finanziarie, Attività legali e Contabilità, Studi di Architettura e Ingegneria, Servizi di vigilanza privata, Attività di pulizia e disinfestazione, Attività di supporto alle imprese
12	Banche ed istituti di credito	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri durevoli	Intera categoria tranne il commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico, commercio al dettaglio di computer, periferiche, attrezzatura per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, articoli medicali ed ortopedici in esercizi specializzati.
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	intera categoria
16	Banchi di mercato beni durevoli	intera categoria
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	intera categoria
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	intera categoria tranne gli installatori di impianti elettrici, idraulici, ed altri lavori di costruzioni ed installazioni, riparazioni di elettrodomestici, e di articoli
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	intera categoria, tranne la filiera alimentare
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	intera categoria, tranne la filiera alimentare
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	intera categoria
23	Mense, birrerie, amburgherie	intera categoria
24	Bar, caffè, pasticceria	intera categoria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	solo i florovivaisti e fiorai in genere
28	Ipermercati di generi misti	intera categoria
29	Banchi di mercato genere alimentari	
30	Discoteche, Night Club	intera categoria